

... dell'anno...
... al punto che Kantorowicz (p. 152, 154-156,
... vi ha ravvisato tali legami con la *Summa*
... 171) ed è già edita da Fiting sotto il
... *Trecensis* - già attribuita anche questa alla
... d'Inverno - da attribuir anche questa alla
... di R., quale prima stesura della sua *summa*
... compiuta. Ipotesi però ovviamente abbando-
... quando Gouron, traendo dall'ombra il pre-
... giurista provenzale Gérard, lo ha dimostrato
... della *Trecensis* (GOURON, *L'auteur et la pa-*
... della *Summa Trecensis* [1984], ora in *Id.*
... [1987], III).

BIBL.: DOMINGO, 1, p. 331-333 (Manuel Ángel BERMEJO
CASTRULLO); MOR [1967]; ROBERT FEENSTRA, *A propos*
du nouveau manuscrit de la version latine du Codi...,
in St. grat., 13 (1967), p. 69-70, ora in *Id.* [1974], p. 160
s.; MOR [1967], p. 147-155; KANTOROWICZ [1969], p.
122-148; 154; André GOURON, *Les juristes de l'école de*
Mompellier (1970), p. 3 s., ora in *Id.* [1987], I; *Id.*, *Ro-*
genus. Questions de iuris subtilitatibus et pratique ar-
chienne. A propos d'une sentence archiepiscopale (1141,
5 novembre) (1979), p. 46-49, ora in *Id.* [1984], XIV;
Id., *Lo Codi source de la somme au Code de Rogerius*, in
Saura Feenstra, p. 301-318, ora in *Id.* [1987], XI; *Id.*,
Sur les traces de Rogerius en Provence, in *Études offertes*
à P. Jaubert, Bordeaux 1992, p. 313-326; WEIMAR
[1973], a.i.; FRIED [1974], a.i.; FOWLER-MAGERL [1984],
p. 161 s.; LANGE [1997-2007], I, p. 192-200, 404.

Ennio CORTESE

Rozio, Pietro (Torino, XVII sec.)

Dottore "collegiato" torinese, fu autore (l'unico
extraregnicolo) di *Annotaciones alle Decisiones* di
Vincenzo de Franchis. Tali note comparvero per
la prima volta nell'edizione torinese del 1628 della
silloge, accompagnandola sino alle ristampe set-
tecentesche. Come spiega l'avvertenza *ad lectorem*
(ed. 1628), esse figurano soltanto nel IV tomo, per
non appesantire la struttura dell'opera; nei tomi
precedenti, compaiono talora (nella sede puntual-
mente segnalata dalla stessa avvertenza) accorpate
ad *additiones* di Luigi Riccio o di Novario (le si
distingue per i richiami al Senato di Piemonte) o
in forma anonima (cfr. ad es. t. II, *dec.* 323, fo.
324r). Le *Annotaciones* di R. si caratterizzano per
l'utilizzo d'una dottrina geograficamente "eccen-
trica" rispetto al panorama napoletano e per il di-
chiarato (t. IV, *dec.* 722, fo. 563r) legame con au-
torità senatorie sabaudes come Giovanni Antonio
Belloni e Antonio Monaco. A R. non manca, co-
munque, una ragguardevole visione d'insieme

... de Franchis, comprovata soprat-
... *Decisionarium*, che corredata la citata edi-
... alfabetico era integrato con *traditionale*
... *dentis*. Così, ad esempio, sotto la voce *dos*, la re-
... tratta dalla *deciso* 33 di de Franchis secondo
... azione di recupero della dote promessa spes-
... solo al marito veniva ristretta ed estesa alla
... alcune *additiones* o di altri brani dello
... repertorio. A detta di Giustiniani, R.
... predisposto aggiunte anche alle consue-
... napoletane.

BIBL.: GIUSTINIANI [1787-88], II, p. 46; DEROSI [1790],
p. 203; MILETTI [1995], p. 370-371.

Carmela Maria SPADANO

Rolandino dei Romanzi (1225 ca. - 1284)

Giovanni d'Andrea ricorda che «fuit legum
doctor et maximus advocatus» e nelle *Additiones*
ad Spec., gl. *Plurimis*, menziona la principale opera
di R., il *Libellus de ordine malefactorum*. Conside-
rato per secoli perduto, il *Libellus*, una delle prime
trattazioni di procedura penale scritte e diffuse a
Bologna, è stato identificato recentemente in tre
testimoni (Bibl. de Catalunya, Barcelona, 1615;
SB, Melk, 780 e Arch. Capitular, Tarazona, 18),
oltre un quarto (Tours, BM, 653), distrutto du-
rante la seconda guerra mondiale). Quattro brevi
trattati di R. (*De pignoribus*, *De statutis civitatis*,
De consuetudine e *De praesumptionibus*) sono stati
copiati di seguito alla *Summula questionum* di Al-
berto Galeotti.

BIBL.: MURANO [2004], p. 177-194; EAD. [2005], n. 44,
n. 841.

Giovanna MURANO

Rolandino Passeggeri (Passaggeri) (Bologna, 1215 ca. - ivi, ottobre 1300)

Nato da famiglia popolare, figlio di Ridolfino
(inizialmente *albergator* e poi *passagerius*, cioè
esattore del dazio), studiò diritto, ma non risulta
doctor iuris. Iscritto nella matricola dei notai il 30
dicembre 1234, intraprese la professione, dei cui
proventi essenzialmente dovette vivere per il quin-
decennio successivo, allorché «prese consi-
derazione l'attività di insegnamento» (TAMBA [2002],
p. 106 s.) che sembra poi divenire prevalente. Già
negli anni Quaranta comunque dovette avere
fama, come indica l'incarico a scrivere il proemio